

DETTAGLIO RIUNIONE QUOTIDIANA

DATA	29/03/2018
------	------------

ASPETTI TECNICI:

➤ **Stabili organizzazioni, parola agli Stati: per determinare i redditi sono sempre da sottrarre quelli tassati alla fonte (pag. 22):**

Agli Stati la valutazione della possibilità di semplificare gli adempimenti sulle stabili organizzazioni (Pe). E nella determinazione del loro reddito vanno sottratti quelli già tassati nel Paese della fonte, per evitare la doppia imposizione. Sono alcune delle raccomandazioni contenute nel documento «Additional guidance on the attribution of profits to permanent establishments» che l'Ocse ha finalizzato di recente dopo un lungo iter. Da tempo l'organizzazione parigina stava lavorando all'integrazione dei principi di attribuzione del profitto alle stabili organizzazioni per disciplinare i cambiamenti nella definizione di Pe emersi durante il progetto Beps (azione 7), tenendo in considerazione le disposizioni sul transfer pricing per garantire che l'allocazione dei profitti sia allineata con la sostanza economica (azioni 8-10). Tali cambiamenti possono riguardare, ad esempio, i contratti di commissionari, le centrali di acquisto e i magazzini utilizzati per vendite online.

➤ **Nulla la cartella notificata al trust (pag. 23):**

La notifica della cartella di pagamento effettuata dall'agente della riscossione direttamente a un trust è da considerarsi giuridicamente inesistente e/o radicalmente nulla in quanto il trust non è un soggetto fiscale e pertanto non può essere considerato quale generico soggetto passivo d'imposta.

Fonte: Sole24Ore del 29 marzo 2018

➤ **L'accertamento? A chiunque (pag. 27):**

E' valido l'accertamento fiscale consegnato a chiunque si dichiara titolato a riceverlo e firma la ricevuta, anche se non ha rapporti diretti con il contribuente.

➤ **Contraddittorio indispensabile (pag. 28):**

Contraddittorio preventivo con il contribuente indispensabile quando l'accertamento abbia ad oggetto tributi armonizzati (quale l'Iva), allorchè per gli stessi è fondamentale uniformarsi al diritto unionale, nel quale vige il principio secondo cui il cittadino debba essere chiamato a confronto con l'amministrazione ogni volta che si debba adottare un provvedimento per lui potenzialmente lesivo.

Fonte: Italia Oggi del 29 marzo 2018

➤ **La cartella al coobbligato non trasforma la decadenza in prescrizione (pag. 4)**

➤ **Irrilevanti i conguagli divisionali per l'imposta di registro (pag. 5):**

la Cassazione (sentenza n. 7606 del 28.03.18) ritiene applicabile l'imposta di registro dell'1% alle divisioni con conguaglio se, all'esito della divisione, ai codividenti vengono assegnati beni per un valore corrispondente alla loro quota di diritto.

➤ **Deve essere chiarita la nozione di controllo per i prezzi di trasferimento (pag 12):**

l'AIDC di Milano ha formulato osservazioni agli schemi attuativi riferiti al transfer pricing che erano in consultazione sino allo scorso 21.03.18.

➤ **Un elenco per i commercialisti che hanno concluso i corsi SAF (pag 13):**

il CNDCEC, con una nota informativa, illustra le novità sulle scuole di alta formazione.

➤ **Evasione internazionale: le modalità di notifica degli atti all'estero**

Fonte: Eutekne del 29 marzo 2018

Fonte: Euroconference News del 29 marzo 2018

ESPERIENZE E ATTIVITA' DI STUDIO:

La Cassazione, con la sentenza n. 7550 del 28.03.2018, esprimendosi nuovamente su un caso già precedentemente risolto dalle Sezioni Unite 24214/2011 (poi non rispettata dai giudici di merito nel giudizio di rinvio) ha ribadito la tesi estensiva per l'esdebitazione; quest'ultima, una volta valutati i requisiti soggettivi della meritevolezza, può essere concessa quando, come previsto dall'art. 142 L.F., vengono soddisfatti almeno in parte i creditori. Per "almeno in parte" deve intendersi la soddisfazione almeno parziale dei crediti presi congiuntamente; conseguentemente non è necessario che venga soddisfatta almeno in parte ogni categoria di creditori (ad es. privilegiati, chirografari).

Inoltre la Cassazione in argomento ha cassato anche la tesi del giudizio d'appello che aveva introdotto – senza alcun riferimento normativo – una soglia minima di soddisfacimento pari al 30%. A tal proposito la Cassazione ha argomentato che lo spirito del legislatore è quello di estendere il campo di applicazione dell'esdebitazione. Questo è confermato anche dal fatto che nell'originaria proposta normativa era stato introdotto un limite di soddisfazione del 25% dei chirografari; proposta poi eliminata e non sostituita con limitazioni di altro genere.

Tale Cassazione, quindi, potrà essere utile sia per le richieste di esdebitazione in ambito fallimentare ma anche, e soprattutto, in ambito di liquidazione del patrimonio ex artt. 14 e seguenti della Legge 3/2012.

Circolari Assonime:

1. N.1-La prima legge annuale per il mercato e la concorrenza e le nuove competenze dell'Autorità dell'energia;
2. N.2-Regime di cd. Branch exemption – Chiarimenti sulla compilazione dei modelli dichiarativi Redditi SC 2017 e IRAP 2017;
3. N.3-La riqualificazione degli atti nell'imposta di registro;
4. N.4-L'iperammortamento in caso di perizia tecnica giurata consegnata alle imprese nel 2018;
5. N.5-Gli obblighi di informazione sulle politiche di diversità nella composizione degli organi sociali nelle società quotate;
6. N.6-Semplificazioni in tema di elenchi Intrastat.
7. N.7- Il Regolamento Consob in materia di informazioni non finanziarie: chiarimenti e questioni aperte.
8. **N. 8 - I decreti di revisione e di coordinamento per le imprese IAS e OIC**

Risoluzione Agenzia Entrate:**Circolare Agenzia Entrate:****Provvedimento Agenzia Entrate:****Comunicati Stampa Agenzia Entrate:**

Le società:**N. ultima uscita 3/2018****Il Fallimento:****N. ultima uscita 3/2018**

Prededuzione della prestazione di avvocato e piano attestato (pag. 279): la Cassazione n. 1895 del 25.01.18 non ha ammesso la prededuzione dell'Avvocato in quanto il piano attestato di risanamento non è considerato una procedura concorsuale – AG

Revocatoria ordinaria promossa tra fallimenti: remissione alle sezioni unite (pag. 281): è rimandata alle sezioni unite della Cassazione la possibilità di attivare un'azione revocatoria da parte di un curatore di un fallimento nei confronti di un altro fallimento; ciò in quanto l'art. 51 L.F. prevede il divieto di azioni esecutive. La giurisprudenza sino ad oggi aveva ammesso la prosecuzione del giudizio, tuttavia al solo fine del riconoscimento di un credito da restituzione, come tale insinuato al passivo e pari al valore del bene oggetto di atto revocato – AG

Prededuzione per prestazioni professionali funzionali alla procedura dell'accordo di ristrutturazione dei debiti (pag. 283 e 285): la Cassazione n. 1182 del 18.01.18 ha ammesso la prededuzione del professionista che aveva assistito una società per l'ammissione di un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. in quanto quest'ultimo è da considerarsi come procedura concorsuale in quanto soggetto a pubblicità e controllo giudiziale – AG

La donazione effettuata dal padre in favore dei figli in sede di separazione, ove non collegata neppure parzialmente all'esonero degli obblighi di mantenimento, deve essere considerata, in caso di successivo fallimento del disponente, come atto gratuito e quindi inefficace nei confronti dei creditori ex art. 64 L.F. (pag. 299): Cassazione n. 28829 del 30.11.17 – AG

La mancata pubblicazione del Registro delle Imprese della deliberazione degli amministratori, come prevista dall'art. 152 L.F., non è preclusiva dell'omologazione degli accordi di ristrutturazione del debito, trattandosi di istituti aventi caratteristiche non assimilabili (pag. 345). Corte d'Appello di Napoli 26.07.2017 – AG

I creditori ipotecari in sede di ripartizione fallimentare sono tenuti a sopportare, oltre alle spese per attività direttamente o specificamente rivolte ad incrementare, amministrare o a liquidare i beni ipotecati, anche un'aliquota delle spese generali della procedura concorsuale da determinarsi, in mancanza di un'espressa previsione normativa, in via esclusivamente proporzionale (pag. 369): Tribunale di Milano, Sez. fall., 1.4.2017 – AG

Qualora nel giudizio promosso dal curatore per il recupero di un credito del fallimento, il convenuto proponga domanda riconvenzionale diretta all'accertamento di un proprio credito nei confronti del fallimento, la suddetta domanda deve essere dichiarata inammissibile o improcedibile nel giudizio di cognizione ordinaria, e va eventualmente proposta con domanda di ammissione al passivo. Mentre la domanda proposta dalla curatela resta davanti al giudice per essa competente, che pronunzierà al riguardo nelle forme della cognizione ordinaria (pag. 378): Cassazione n. 28833 del 30.11.18 – AG

“How to get away with bankruptcy” ovvero l'esenzione dai reati di bancarotta ex art. 217 bis l.fall.: L'introduzione dell'art. 217 bis l.fall., richiesta a più riprese dagli operatori del settore, ha introdotto una area di irrilevanza penale (probabilmente necessaria), a determinate condizioni, per gli atti posti in essere in esecuzione degli strumenti di risoluzione concordata della crisi d'impresa. La novella, tuttavia, estemporaneo prodotto della necessità concreta, è molto lontana dall'essere una riforma di ampio respiro e presenta problematiche di non poco momento. In questo breve testo, dopo una sommaria introduzione del quadro normativo di riferimento, sono analizzati l'ambito applicativo della norma, i suoi rapporti con l'esenzione dall'azione revocatoria ex art. 67 l.fall.,

la sua natura giuridica e le contrapposte interpretazioni, “teleologica” e “cronologica”, del significato dell’espressione “in esecuzione”. – AG

Il fallimentarista:

Bollettino Tributario (esclusivamente cartaceo):

N. ultima uscita 4/2018

Il Fisco:

N. ultima uscita 13/2018

Aggravata l'imposizione su plusvalenze da partecipazione realizzate in Italia da soggetti societari non residenti: La Legge di bilancio 2018 ha ampliato il differenziale impositivo tra le plusvalenze societarie realizzate da soggetti residenti e quelle realizzate da soggetti non residenti, a scapito di queste ultime che non sono destinatarie della “PEX”. Ciò in quanto, a partire dal 2019, per effetto dell’equiparazione delle partecipazioni qualificate e non qualificate ai fini della tassazione, l’aliquota di tassazione si è uniformata al 26%. La situazione discriminatoria già presente in precedenza viene aggravata andando ad incidere sulle plusvalenze che potrebbero essere realizzate da soggetti di diritto francese o cinese, alla luce delle Convenzioni contro la doppia imposizione in essere con i due Paesi, forti investitori internazionali. È auspicabile che questa situazione venga velocemente eliminata al fine di evitare, da un lato, di disincentivare investimenti in Italia, conseguenza penalizzante per il nostro Paese, dall’altro, di aprire un contenzioso a Bruxelles – FB

Corriere Tributario:

N. ultima uscita 13/2018

Irrilevanti ai fini IVA le rettifiche in materia di transfer pricing : nella determinazione dell’IVA, le rettifiche derivanti dall’applicazione dell’art. 110, comma 7, del T.U.I.R., possono comportare uno scostamento dal principio cardine del corrispettivo di cui all’art. 73 della Direttiva 112/2006/CEE, unicamente nelle ipotesi tassativamente elencate dall’art. 80 della medesima Direttiva. Ciò significa che le suddette riprese possono avere valenza ai fini della determinazione della base imponibile IVA solamente qualora una delle due controparti sia soggetta a limitazioni di detrazione, giusta la trasposizione del suddetto principio nell’art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972 – FB

Rassegna Tributaria:

N. ultima uscita 1/2018

Diritto e Pratica Tributaria:

N. ultima uscita 6/2017

GT-Rivista di giurisprudenza tributaria:

N. ultima uscita 2/2018

Diritto e Pratica Tributaria Internazionale:

N. ultima uscita 2/2017

Fiscalità e Commercio internazionale:

N. ultima uscita 3/2018

Pratica Fiscale e Professionale:

N. ultima uscita 12/2018

Bilancio e Reddito d'Impresa: